



Feudo Disisa: ottimi punteggi dalla critica internazionale

PALERMO. Un anno importante per Feudo Disisa, cominciato sotto i migliori auspici. I primi sei mesi del 2022 hanno confermato, ancora una volta, il valore enologico dei vini dell'azienda siciliana, con riconoscimenti di primissimo piano provenienti da prestigiose guide e concorsi internazionali.

Feudo Disisa, elenco dei premi davvero interessanti

Mette in evidenza il percorso di crescita di Feudo Disisa – caratterizzato dalla continua ricerca della massima qualità in bottiglia – e l'identità della Doc di Monreale, tra le denominazioni più estese di tutto il territorio siciliano.

Dalla guida internazionale del **Decanter World Wine Awards** arrivano i più importanti attestati di stima. Con uno *score* di ben **96 punti e la medaglia d'oro**, il **Granmassenti Perricone Doc Monreale 2018** si piazza sul gradino più alto del podio. Un risultato più che eloquente per un vino identitario, proveniente da uno dei vitigni storici della tradizione siciliana. Un rosso strutturato e di buona persistenza, dotato di una perfetta corrispondenza gusto-olfattiva.

Medaglia d'argento per il Lu Bancu Catarratto Doc Monreale 2020

Un grande bianco di Sicilia che ha permesso all'azienda guidata da **Mario Di Lorenzo** di raccogliere l'eredità di un importante territorio del vino e accendere i riflettori su produzioni che oggi trovano spazio su palcoscenici internazionali.

Un vino posto all'apice della piramide qualitativa di Feudo Disisa, caratterizzato da un patrimonio gusto-olfattivo di prim'ordine, con un respiro espressivo lungo; una corposità che si coniuga con una finezza olfattiva che esprime a pieno il valore enologico di un terroir come quello della DOC Monreale.

Due importanti traguardi che si aggiungono alle due medaglie d'argento ottenute dalla realtà vitivinicola di Monreale sui Cru **Chardonnay Doc Sicilia 2020**; **Tornamira IGP Terre Siciliane 2018** al **Concours Mondial de Bruxelles**, Sessione vini Rossi e Bianchi. Due vini che consolidano la scelta di Feudo Disisa di affiancare a vitigni autoctoni anche varietà internazionali.

Il primo, nato dal più antico vigneto di Chardonnay in Sicilia, esprime un bouquet fine ed elegante, caratterizzato da una forte ricchezza minerale e calore gustativo; il secondo è un taglio bordolese, a prevalenza Syrah, che prende il nome da uno dei vigneti situati intorno allo storico feudo di proprietà della famiglia Di Lorenzo, le cui intense sensazioni trasmettono tutto il fascino e la magia della terra siciliana.

*"Siamo davvero orgogliosi per i riconoscimenti appena ottenuti – sottolinea **Mario Di Lorenzo**, alla*

guida di Feudo Disisa, insieme al padre Renato -. *L'attenzione ed il costante impegno profuso dall'azienda sia in vigna che in cantina rappresentano la chiave del nostro successo.*

Le medaglie d'oro e d'argento di Decante

Con l'attribuzione di punteggi oltre i 90 punti a due vini Doc Monreale, sostengono il lavoro di recupero e promozione delle varietà storiche siciliane.

Le medaglie del Concours Mondial de Bruxelles, che riguardano vini provenienti da vitigni internazionali – conclude Mario Di Lorenzo – confermano l'alta vocazionalità vitivinicola del nostro territorio; oltre la grande passione e dedizione della nostra famiglia nel raggiungere l'eccellenza in bottiglia”.